

*ALLEGATO DELIBERAZIONE 22 MAGGIO 2012 N. 11
ALLEGATO DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 2014 N. 18*

*AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO
DELLA FRAZIONE DI SOPRAMONTE*

STATUTO

Capo I
Principi generali
Art. 1 - Oggetto dello statuto

Il presente statuto disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico della Frazione di Sopramonte in applicazione della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 6 aprile 2006, n. 6-59/Leg.

Art. 1-bis – Appartenenza alla comunità frazionale

1. *L'Asuc redige l'elenco delle famiglie e dei singoli appartenenti alla Comunità frazionale e provvede al suo aggiornamento annuale.*
2. *La Comunità frazionale è aperta all'entrata di nuovi aventi diritto. L'esercizio dei diritti e il godimento dei beni di uso civico frazionali, spettano, in relazione ai propri bisogni, ad ogni nucleo familiare.*
3. *Ferma restando la soddisfazione dei diritti di uso civico a favore di ogni famiglia, con apposito regolamento, il Comitato potrà prevedere che alcuni benefici/utilità potranno essere estesi anche ad altre famiglie che non abbiano maturato quattro anni di residenza e ne abbiano fatto formale richiesta.*

Art. 2 – Ambito di autonomia

1. *L'Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico della Frazione di Sopramonte del Comune di Trento, di seguito denominata ASUC, è dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria ai sensi dell'art. 6 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6.*

Art. 3 – Finalità dell'ASUC

1. *L'ASUC ha quale finalità istituzionale quella di amministrare, in maniera separata e distinta da quelli comunali, i beni di uso civico frazionali, con gli obiettivi di:*
 - *conservarli, tutelarli e valorizzarli, come componente primaria dell'ambiente agro-silvo-pastorale e come patrimonio tradizionale della popolazione locale che gode dei diritti di uso civico sui beni;*
 - *utilizzarne le potenzialità economiche e produttive per favorire lo sviluppo delle zone e della popolazione che le abita, secondo le moderne esigenze della società contemporanea.*

Capo II
Attribuzione degli organi dell'ASUC
Art. 4 - Il comitato

1. *Il comitato è eletto dai residenti maggiorenni nella frazione.*
2. *Per la validità dell'elezione del comitato è necessario il quorum del 40%. Se non è raggiunto il numero minimo dei votanti, il sindaco indice una nuova consultazione a distanza non inferiore a due mesi e non superiore a quattro con il quorum del 30%. Qualora anche la seconda consultazione non abbia raggiunto il numero minimo di votanti, il sindaco indice entro due mesi una terza consultazione con il quorum del 30%.*
3. *Il comitato è composto da cinque membri.*
4. *Il comitato amministra i beni di proprietà della frazione, adotta gli atti di indirizzo generale e di concreta gestione dei beni medesimi.*
Il comitato in particolare:
 - a) *provvede alla gestione dei beni frazionali nell'interesse collettivo dei residenti nella frazione;*
 - b) *provvede al soddisfacimento dei diritti di uso civico;*
 - c) *adotta lo statuto e le sue modificazioni;*
 - d) *approva il regolamento per l'esercizio dei diritti e per il godimento dei beni frazionali di uso civico previsto dall'articolo 2 della legge provinciale;*
 - e) *approva i bilanci di previsione, le variazioni di bilancio, i rendiconti annuali di gestione ed i loro allegati;*
 - f) *approva l'inventario dei beni frazionali di uso civico;*
 - g) *delibera la costituzione e la resistenza in giudizio;*
 - h) *definisce la dotazione organica dell'ASUC;*
 - i) *attribuisce l'incarico di collaborazione per il servizio di segreteria dell'Asuc.*

Art. 5 – Il Presidente

1. *Il presidente rappresenta l'ASUC nei rapporti con l'esterno ed in ogni sede, anche giudiziale, e la dirige curandone il buon andamento e la piena funzionalità. In particolare, il presidente:*
 - a) *convoca il comitato, stabilisce l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, ne presiede le sedute, dirige le discussioni e proclama l'esito delle votazioni;*
 - b) *stipula i contratti e gli atti nei quali l'ASUC è parte contraente;*
 - c) *presenta le istanze a nome dell'ASUC;*
 - d) *a sua discrezione, può delegare, con atto scritto, ad altro Componente del Comitato la trattazione di determinate pratiche e/o materie di interesse frazionale;*
 - e) *sentito il comitato, incarica od autorizza gli altri componenti del comitato ad effettuare viaggi e missioni nell'interesse della frazione.*
2. *Nella prima seduta di convocazione del Comitato, successivamente alla convalida degli eletti, è eletto, tra i suoi componenti con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al comitato stesso il presidente dell'ASUC.*

Art. 6 – Il Componente sostituto del presidente

1. *Il Componente più anziano d'età sostituisce, per l'ordinaria amministrazione, il presidente assente o impedito a svolgere i suoi compiti istituzionali.*
2. *Per l'esercizio delle veci di presidente in caso di assenza prolungata, il componente anziano o altro componente il comitato, necessitano di delega scritta per i compiti previsti dall'art. 5.*
3. *Il componente anziano o altro componente esercita le funzioni di presidente in caso di dimissioni o di decadenza dello stesso per qualsiasi motivo. Tali funzioni sono esercitate fino a nuova nomina del presidente che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro 60 giorni dalla data di dimissioni o decadenza.*

Art. 7 - Indennità di carica

1. *Ai componenti del comitato viene corrisposto, per ogni seduta alla quale siano presenti, un gettone di presenza determinato dal comitato, oltre al rimborso delle spese documentate per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Comitato.*
2. *Al Presidente viene corrisposta una indennità di carica determinata dal Comitato, oltre al rimborso delle spese documentate per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Comitato.*

Capo III Norme organizzative Art. 8 – Albo

1. *L'ASUC dispone di un albo telematico per la pubblicazione degli atti.*

Art. 9 - Convocazione del comitato

1. *Il presidente convoca il comitato ogni volta che lo ritenga necessario.*
2. *L'invito a partecipare alla seduta, con l'elenco degli oggetti da trattare e con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede della seduta, deve essere recapitato ai componenti del comitato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta. In caso di motivata urgenza, specificatamente motivata, per fatti gravi o scadenze la convocazione è effettuata dal Presidente secondo le esigenze di celerità, senza ritardo e nelle modalità tali da garantire la maggior informazione per i membri del Comitato. Una copia dell'ordine del giorno è esposta all'albo dell'ASUC.*
3. *Il presidente convoca la seduta del comitato su richiesta di 1/3 dei componenti. Nella richiesta dovranno essere indicate le questioni da porre all'ordine del giorno e la riunione deve avvenire entro quindici giorni dalla data di presentazione della stessa.*

Art. 10 - Le sedute del comitato

1. *Le sedute del comitato sono normalmente pubbliche; il comitato può dichiararle segrete quando la proposta di deliberazione comporti apprezzamenti, giudizi o valutazioni discrezionali di fatti concernenti persone. In tal caso il presidente lo dichiara ed invita il pubblico presente ad uscire dalla sala.*
2. *Le sedute del comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.*
3. *Il comitato delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per la validità della deliberazione non si computano i componenti del comitato che, prima della votazione, volontariamente si allontanano dall'aula. Si considerano come presenti anche coloro che si astengono dal votare senza però uscire dalla sala.*
5. *Il comitato vota in forma palese per alzata di mano; ove 1/3 dei componenti il comitato lo richieda, la votazione avviene per scrutinio segreto.*

Art. 11 - Partecipazione del segretario dell'ASUC alle sedute del comitato

1. *Il comitato adotta le proprie deliberazioni con l'assistenza del segretario. Oltre a svolgere le funzioni consultive richieste dal comitato, il segretario redige i verbali delle sedute e le deliberazioni. Il segretario predispone e conserva gli atti delle sedute del comitato; assicura l'attuazione delle deliberazioni; è responsabile della pubblicazione all'albo dell'ASUC dell'ordine del giorno delle sedute e delle deliberazioni del comitato, nonché di tutti gli altri adempimenti previsti dalle norme di legge e di regolamento riguardanti l'attività del comitato.*
2. *Nel caso in cui il segretario sia assente alla seduta del comitato o non possa presenziare ad una deliberazione, le sue funzioni sono svolte da uno dei suoi componenti, incaricato dal presidente.*

Art. 12 - Pareri sulle proposte di deliberazione

1. *Ogni proposta di deliberazione da sottoporre al comitato è corredata dai pareri, rilasciati dal segretario dell'ASUC, di regolarità tecnico-amministrativa e contabile e, se richiesto dalla natura dell'atto, dall'attestazione di copertura finanziaria.*
2. *Il comitato, in caso di delibere particolari, può richiedere, su istanza di almeno 1/3 dei componenti, una consulenza preventiva al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.*

Art. 13 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. *Le deliberazioni sono firmate dal presidente e dal segretario e sono esecutive dal giorno successivo alla scadenza della pubblicazione. La pubblicazione deve avvenire entro dieci giorni dall'adozione e per dieci giorni consecutivi.*
2. *In caso di urgenza, il comitato può dichiarare una deliberazione immediatamente esecutiva; in tal caso la pubblicazione deve avvenire entro cinque giorni dall'adozione e per dieci giorni consecutivi.*

Art. 14 - Decadenza, dimissioni e cessazione dalle cariche nel corso del mandato

1. Se nel corso del mandato si verificano, per uno o più componenti del comitato, fatti o circostanze che costituiscono causa di ineleggibilità o di incompatibilità a permanere in carica, il comitato li contesta all'interessato. L'interessato ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità o di incompatibilità.
2. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1 il comitato delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'interessato a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, l'opzione per la carica che intende conservare.
3. Qualora l'interessato non vi provveda entro i successivi dieci giorni, il comitato lo dichiara decaduto dalla carica di amministratore frazionale; la deliberazione è notificata all'interessato entro i cinque giorni successivi.
4. Il sindaco sostituisce i componenti decaduti o dimessi chiamando a far parte del comitato chi, dal verbale dell'ultima consultazione elettorale, risulta essere il primo dei non eletti e non sia già stato chiamato a sostituirne altri, e così via seguendo l'ordine decrescente del numero dei voti conseguiti; a parità di voti, è chiamato il maggiore di età.
5. L'assenza ingiustificata da parte di un membro del comitato per tre volte consecutive è motivo di decadenza dalla carica su dichiarazione del Comitato alla presenza dell'interessato.

Capo IV

Iniziativa popolare e forme di partecipazione

Art. 15 – Iniziativa popolare

1. Possono essere proposte iniziative popolari per la presentazione di modifiche al presente Statuto. L'iniziativa è valida se sottoscritta da almeno un quarto degli aventi diritto all'elettorato attivo, come definiti dal precedente articolo 4.
2. Il Comitato di Amministrazione entro il termine di 60 (sessanta) giorni si esprime con apposito atto deliberativo sulle modifiche proposte ai sensi del comma precedente.

Art. 16 – Forme di partecipazione

1. L'ASUC promuove la partecipazione popolare nei modi previsti dalla normativa, per consentire agli aventi diritto di uso civico di partecipare, con diverse modalità, alla formazione delle scelte dell'Amministrazione.
2. Per favorire la più ampia partecipazione degli aventi diritto all'attività ASUC, i regolamenti garantiscono ad essi forme qualificate di acquisizione di atti ed informazioni, nonché di partecipazione ai procedimenti amministrativi.

Capo V
Gestione dei beni

Art. 17 - Criteri per la gestione del patrimonio

1. *Nella gestione dei beni l'ASUC avrà riguardo alla manutenzione, alle opere dirette a migliorare e valorizzare il patrimonio, all'incremento del patrimonio e, per lo sfruttamento di particolari risorse e ove ciò sia di evidente incremento del patrimonio, alla realizzazione ed alla gestione diretta e/o indiretta di quanto necessario per lo sfruttamento del bene nell'interesse della frazione.*
2. *Per conseguire economicità ed efficienza nella gestione dei beni e comunque ove se ne ravvisi l'opportunità, l'ASUC può stipulare accordi o convenzioni con altre ASUC, con enti pubblici o soggetti privati, e può costituire società, o partecipare ad altre società già costituite per svolgere attività compatibili con la gestione del patrimonio o comunque a questa attinenti.*
3. *Rientra nella discrezionalità e nell'autonomia dell'ASUC verificare le forme di cooperazione e di gestione dei beni di uso civico.*

Art. 18 – Forme di cooperazione nella gestione del patrimonio

1. *L'ASUC amministra determinati beni di uso civico frazionali in modo coordinato con l'Azienda Forestale Trento – Sopramonte; consorzio costituito il 12 maggio 1953 tra l'ASUC stessa ed il Comune di Trento per la gestione dei beni silvo pastorali.*

Capo VI
Ordinamento contabile

Art. 19 – Rinvii

1. *Per l'ordinamento contabile l'ASUC osserva le disposizioni della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 6 aprile 2006, n. 6-59/Leg. nonché, del protocollo di intesa sulla contabilità approvato dalla Giunta Provinciale in seduta 04.08.2006 con deliberazione n. 1601.*
2. *Le eventuali modifiche o integrazioni successivamente apportate al protocollo d'intesa predetto si intendono automaticamente recepite dall'ASUC, senza necessità di ulteriori atti.*

Procedura di approvazione dello Statuto.

Lo Statuto dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione di Sopramonte è stato approvato per la prima volta con deliberazione del 12 dicembre 2006 n. 32, assoggettata al controllo della Giunta provinciale nella seduta del 9 febbraio 2007 ai sensi dell'art 6, comma 4, della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con osservazioni.

Con deliberazione del 6 marzo 2007 n. 4 sono state parzialmente approvate le modifiche allo Statuto A.S.U.C. adottato con deliberazione del 12 dicembre 2007 n. 32 conseguenti alle osservazioni formulate della Giunta provinciale nella seduta del 9 febbraio 2007.

La deliberazione del 6 marzo 2007 n. 4 è stata sottoposta al controllo della Giunta provinciale nella seduta del 13 aprile 2007 ai sensi dell'art 6, comma 4, della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con osservazioni.

Con deliberazione del 11 maggio 2007 n. 5 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.U.C. conseguenti alle osservazioni formulate della Giunta provinciale nella seduta del 13 aprile 2007.

La deliberazione del 11 maggio 2007 n. 5 è stata sottoposta al controllo della Giunta provinciale nella seduta del 22 giugno 2007 ai sensi dell'art 6, comma 4, della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, senza osservazioni.

Lo Statuto, così definitivamente approvato, è stato pubblicato all'albo frazionale ai sensi dell'art 6, comma 4, della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, ed è rimasto in pubblicazione per il periodo di sessanta giorni consecutivi, compreso quello iniziale, fino al 17 luglio 2007 ed è entrato in vigore il 18 luglio 2007.

Con deliberazione 22 maggio 2012 n. 10 sono state approvate le modifiche agli articoli n. 4 comma 2 e n. 8 comma 1 dello Statuto.